

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO VIA E VINCA 19 gennaio 2021, n. 8

ID_1404. L.R. 44/2012 e ss.mm.ii. - Valutazione d'incidenza ex art. 5 del DPR 357/97 e ss.mm.ii. integrata nella Valutazione Ambientale Strategica del "Piano Comunale delle Coste" – Autorità competente: Sezione Autorizzazioni Ambientali. Autorità procedente: Comune di Mattinata.

La Dirigente *ad interim* del Servizio VIA e VINCA, Dott.ssa Mariangela Lomastro

VISTA la Legge Regionale 4.02.1997 n. 7 e ss.mm.ii.;

VISTO l'art. 5 del D.P.R. n. 357/1997 e ss.mm.ii.;

VISTA la DGR n. 3261 del 28.07.98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

VISTO l'art. 1 c. 1 della L.r. 11/2001 e ss.mm.ii.;

VISTO l'art. 32 della Legge n. 69 del 18.06.2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTO l'art. 18 del D. Lgs. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

VISTO il D.Lgs. n. 33 del 14/03/2013 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni".

VISTI gli artt. 14 e 16 del D. Lgs. n. 165/2001;

VISTA la D.G.R. 31 luglio 2015, n. 1518 "Adozione del modello organizzativo denominato "Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale - MAIA". Approvazione Atto di Alta Organizzazione";

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 31 luglio 2015, n. 443 di "Adozione del modello organizzativo denominato "Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale - MAIA";

VISTA la D.G.R. n. 458 del 8/4/2016 in cui sono definite le Sezioni di Dipartimento e le relative funzioni, con particolare riferimento alla Sezione "Autorizzazioni Ambientali" ed alla collocazione provvisoria dei relativi Servizi;

VISTA la D.G.R. n. 1176 del 29/07/2016 e successive proroghe e la D.G.R. n. 211 del 25/02/2020 di conferimento dell'incarico di Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali alla dott.ssa Antonietta Riccio;

VISTA la D.D. n. 997 del 23 dicembre 2016 del Dirigente della Sezione Personale e Organizzazione con cui sono stati istituiti i Servizi afferenti alle Sezioni, in applicazione dell'art. 19 c. 2 del DPGR n. 443 del 31 luglio 2015 e s. m. i.;

VISTA la DD n. 276 del 22 settembre 2020 con cui è stata attribuita la Struttura di responsabilità equiparata a P.O. di tipo C) "VINCA nel Settore del patrimonio forestale" al dott. Giovanni Zaccaria;

VISTA la D.D. n. 11 del 13 maggio 2020 del Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale e Organizzazione, con cui la dott.ssa Mariangela Lomastro è stata nominata Dirigente *ad interim* del Servizio VIA e VINCA;

VISTA la DD n. 176 del 28 maggio 2020 della Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali recante "Atto di organizzazione interna della Sezione Autorizzazioni Ambientali e Servizi Afferenti";

VISTI altresì:

- il DPR 8 settembre 1997, n. 357 e ss.mm.ii.;

- la D.G.R. 304/2006 e s.m.i. così come integrata e modificata dalla DGR n. 1362/2018;

- il D.M. 17 ottobre 2007 recante "Criteri minimi uniformi per la definizione di Misure di Conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e a Zone di Protezione Speciale (ZPS)";

- la L.r. 44/2012 e ss.mm.ii. "Disciplina regionale in materia di valutazione ambientale strategica";

- il R.R. 6/2016 come modificato dal Regolamento 12/2017;

- il Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare 21 marzo 2018 "Designazione di 35 zone speciali di conservazione della regione biogeografica mediterranea insistenti nel territorio della Regione Puglia" (G.U. Serie Generale 9 aprile 2018, n. 82);

- la DGR n. 2442 del 21/12/2018 *“Rete Natura 2000. Individuazione di Habitat e Specie vegetali e animali di interesse comunitario nella regione Puglia”*;
- l’art. 42 *“Rete natura 2000. Sistema sanzionatorio”* della L.R. n. 44 del 10/08/2018 (BURP n. 106 del 13/08/2018);
- le *“Linee guida nazionali per la valutazione di incidenza (VInCA) - Direttiva 92/43/CEE “HABITAT” articolo 6, paragrafi 3 e 4”* pubblicate sulla GU della Repubblica Italiana n. 303 del 28/12/2019, sulle quali in data 28 novembre 2019 è stata sottoscritta l’intesa, ex art. 8, c. 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano.
- la DGR n. 218 del 25/02/2020 recante *“Rete Natura 2000. Aggiornamento Formulari Standard. Presa d’atto”*.

PREMESSO CHE:

- con nota prot.943 del 23/08/2018, pervenuta a mezzo PEC ed acquisita in pari data al n. AOO_089/9141 di protocollo della Sezione Autorizzazioni Ambientali, il Responsabile del Settore comunale in indirizzo, in qualità di autorità procedente, presentava l’istanza di avvio dell’endoprocedimento di VAS, comprensivo di Valutazione d’Incidenza, relativamente al processo di pianificazione costiera in via di formazione, corredata della documentazione di seguito elencata:
 1. Copia della Deliberazione della Commissione Straordinaria n.57 del 05/07/2018, avente ad oggetto: *“Piano Comunale delle Coste (PCC) – Presa d’atto degli elaborati di piano e del Rapporto Preliminare di Orientamento e avvio della procedura di VAS”*, quale atto di formalizzazione della proposta di piano;
 2. Elaborato *“Rapporto Preliminare di Orientamento”* – giugno 2018;
 3. Elaborato *“Piano Comunale delle Coste di Mattinata – Norme Tecniche di Attuazione”* – maggio 2014;
- con la medesima nota prot. n. 943/2018 si comunicava ai soggetti competenti in materia ambientale ed enti territoriali interessati (SCMA) l’avvio della fase di consultazione preliminare di cui all’art.9 e ss della L.R.44/2012 ss.mm.ii. e si chiedeva a questa autorità competente la riduzione del termine di 90 giorni previsto per lo svolgimento della suddetta consultazione preliminare a 30 giorni *“in considerazione degli approfondimenti già svolti in sede regionale nel corso della redazione del P.R.C., nonché delle istruzioni operative sulla redazione del P.C.C. emanate dall’Ufficio Demanio Marittimo della Regione Puglia”... “e nel solco della semplificazione delle valutazioni che si articolano in una gerarchia di procedimenti di pianificazione disposta all’art.12, comma 6, del D.Lgs.n.152/2006, ribadita e integrata agli articoli 8 (comma 7) e 16 della L.R.n.44/2012”*;
- con nota prot.3094 del 06/03/2020, acquisita il 19/03/2020 al n. AOO_089/3948 di protocollo della Sezione Autorizzazioni Ambientali, il responsabile del 5° settore del comune di Mattinata comunicava che con Deliberazione della Commissione Straordinaria con i poteri del Consiglio Comunale n. 2 del 27/2/2020 è stato approvato ai sensi dell’art. 4 della l.r. 17/15 il Piano delle Coste di Mattinata come adottato con Deliberazione della Commissione Straordinaria con i poteri del Consiglio Comunale n. 168 del 3/10/2019 ed aggiornato all’esito della fase di osservazioni di soggetti interessati;
- con la medesima nota si trasmetteva con wetransfer la seguente documentazione per l’espressione del parere motivato di VAS:
 - n. 12 osservazioni dei soggetti interessati
 - n. 1 contributo pervenuto da parte dell’Autorità di Bacino del Distretto idrografico dell’Appennino Meridionale;
 - Deliberazione della Commissione Straordinaria con i poteri del Consiglio Comunale n. 2 del 27/2/2020;
 - Shape file della localizzazione territoriale delle previsioni di piano.
- con nota prot. n. AOO_108/8102 del 05/06/2020, acquisita il 08/06/2020 al n. AOO_089/6961 di protocollo della Sezione Autorizzazioni Ambientali, il Servizio regionale Demanio Costiero e Portuale chiedeva al comune di Mattinata ad fornire chiarimenti in merito ad alcuni aspetti in merito all’iter di formazione del Piano e all’interazione con i molteplici progetti che interessano l’ambito demaniale marittimo;

EVIDENZIATO CHE:

- il Servizio VIA e VInCA della Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia, ai sensi dell'art. 6 comma 1bis L.r. 11/2001 e ss.mm.ii., è competente ad esprimere parere di valutazione di incidenza per i *"piani territoriali, urbanistici, di settore e loro varianti"*;
- ai sensi dell'art. 17 (Integrazione tra valutazioni ambientali) comma 1 della LR 44/2012 e ss.mm. *"La valutazione di incidenza è effettuata nell'ambito del procedimento di VAS del piano o programma"* e comma 3 *"Il provvedimento di verifica e/o il parere motivato sono espressi dall'autorità competente anche con riferimento alle finalità di conservazione proprie della valutazione d'incidenza oppure, nei casi in cui operano le deleghe previste all'articolo 4, danno atto degli esiti della valutazione di incidenza"*;
- l'Autorità competente per la VAS, ai sensi dell'art. 4 comma 2 della L.R. 44/2012 e ss.mm.ii. è la Sezione Autorizzazioni Ambientali presso il Dipartimento mobilità, qualità urbana, opere pubbliche ecologia e paesaggio.

CONSIDERATO CHE:

- In base all'art. 5 comma 1 del DPR 357/97 e ss.mm.ii., nella pianificazione e programmazione territoriale si deve tenere conto della valenza naturalistico-ambientale dei proposti siti di importanza comunitaria, dei siti di importanza comunitaria e delle zone speciali di conservazione, al fine, evidentemente, di assicurare, in ossequio ai principi comunitari di precauzione e prevenzione dell'azione ambientale, un adeguato equilibrio tra la conservazione dei siti Rete Natura 2000 (d'ora in poi RN2000) ed un uso sostenibile del territorio;
- Il territorio di Mattinata è caratterizzato dalla presenza di numerose aree di interesse naturalistico a livello nazionale (riserve statali e parchi nazionali) e internazionale (Zone Speciali di Conservazione, Zone di Protezione Speciale ZPS e International Bird Areas IBA);
 - ZSC IT9110012 Testa del Gargano – fascia costiera nella zona della piana di Mattinatella;
 - ZSC IT9110009 Valloni di Mattinata Monte Sacro;
 - ZSC IT9110004 Foresta Umbra;
 - ZSC IT9110014 Monte Saraceno – zona costiera sud del comune verso Manfredonia;
 - ZPS IT9110039 Promontorio del Gargano – fascia costiera, nel tratto a sud della Piana di Mattinata, fino al confine comunale con il territorio di Monte Sant'Angelo.
 - Parco Nazionale del Gargano – quasi tutto il territorio comunale;
 - Riserva nazionale statale Biogenetica Monte Barone – zona costiera a nord del comune verso Vieste;
 - I.B.A. Promontorio del Gargano e Zone Umide della Capitanata – la totalità del territorio comunale ad eccezione del centro abitato di Mattinata
- Nelle aree interessate dal piano in oggetto sono presenti la ZSC IT9110012 Testa del Gargano, la ZSC IT9110014 Monte Saraceno, e la ZPS IT9110039 Promontorio del Gargano.

RILEVATO CHE:

tutta la documentazione afferente al procedimento amministrativo è conservata agli atti della Sezione Autorizzazioni Ambientali.

Per la valutazione d'incidenza si è fatto riferimento:

- al documento, allegato al Rapporto Ambientale (di seguito RA) *"Studio d'incidenza"*;
- alle seguenti tavole allegate al Piano:
 - *Tav. 1a – Siti di rilevanza naturalistica (scenario di prima attuazione)*
 - *Tav. 1b – Siti di rilevanza naturalistica (scenario a regime)*
 - *Tav. 2a – Habitat di interesse comunitario (scenario di prima attuazione)*

- Tav. 2b – Habitat di interesse comunitario (scenario a regime)
- Tav. 3a – Componenti botanico vegetazionali (scenario di prima attuazione)
- Tav. 3b – Componenti botanico vegetazionali (scenario a regime)
- Tav. 4a – Componenti idrogeomorfologiche (scenario di prima attuazione)
- Tav. 4b – Componenti idrogeomorfologiche (scenario a regime)
- Tav. 5a – Verifica delle previsioni di Piano (scenario di prima attuazione)
- Tav. 5b – Verifica delle previsioni di Piano (scenario a regime)

VALUTATO CHE:

Secondo i formulari standard delle ZSC IT9110012 "Testa del Gargano", IT9110014 "Monte Saraceno", così come aggiornato a seguito della DGR 2018 del 25/02/2020 ed al quale si rimanda per gli approfondimenti relativi alle specie di cui di cui all'art. 4 della Direttiva Uccelli ed all'Allegato II della Direttiva Habitat, i Siti RN2000 succitati sono caratterizzati dalla presenza dei seguenti habitat:

- 1240 Scogliere con vegetazione delle coste mediterranee con *Limonium* spp.;
- 1430 Praterie e fruticeti alonitrofilo (Pegano-Salsoletea);
- 5330 Arbusteti termo-mediterranei e pre-desertici;
- 6220 Percorsi substeppici di graminacee e piante annue dei Thero-Brachypodietea;
- 9540 Pinete mediterranee di pini mesogeni endemici;
- 8210 Pareti rocciose calcaree con vegetazione casmofitica;
- 8310 Grotte non ancora sfruttate a livello turistico;
- 8330 Grotte marine sommerse o semisommerse.

Si richiamano di seguito gli obiettivi di conservazione individuati dal RR 6/2016 e ss.mm.ii per i siti RN2000 in argomento;

- Regolamentare le attività di fruizione turistico ricreativa per la conservazione dell'habitat 8330 e delle specie di Uccelli marini di interesse comunitario;
- Promuovere e regolamentare il pascolo estensivo per la conservazione degli habitat 5330 e 6220* e delle specie di Invertebrati di interesse comunitario;
- Regolamentare la fruizione sportiva e turistico ricreativa per la conservazione degli habitat rupestri e di grotta e delle specie di Uccelli e di Chiroterteri di interesse comunitario ad essi connessi;
- Favorire i processi di rigenerazione e di miglioramento strutturale degli habitat forestali (9340 e 9540) ed il mantenimento di una idonea percentuale di necromassa vegetale al suolo e in piedi e di piante deperienti.

Considerato che, in base al combinato disposto dell'articolo 4, paragrafo 5, della direttiva «VAS» e dell'articolo 6, paragrafo 3, della direttiva «Habitat», "è richiesta una valutazione per qualsiasi piano o progetto non direttamente connesso o necessario alla gestione di un sito di importanza comunitaria, ma in grado di avere incidenze significative su un tale sito, singolarmente o congiuntamente ad altri piani e progetti", nel documento allegato al RA denominato "Mattinata_PCC_STUDIO D'INCIDENZA", si legge che: "È evidente che nel caso del Piano Comunale delle Coste si è escluso il livello I di Screening per **passare direttamente al Livello II di Valutazione Appropriata**".

Dalla consultazione del RA si desume che il piano elabora due differenti scenari relativi alla sua attuazione, ed in particolare:

- scenario di prima attuazione: fa riferimento alla situazione immediatamente successiva all'approvazione del Piano e alla contestuale conferma delle concessioni esistenti laddove non in contrasto con le previsioni del PRC e della l.r. 17/2015;
- scenario a regime: fa riferimento alla situazione successiva alla scadenza delle concessioni con finalità turistico ricreative, scadenza attualmente fissata per la maggior parte delle tipologie concessorie al 1° gennaio 2034.

Il Piano, come già in precedenza descritto, in entrambi gli scenari concentra *tutte le aree concedibili nell'ambito della Piana di Mattinata*, mentre *non prevede aree concedibili né nell'ambito di Mattinatella* (ad eccezione delle aree a concedibilità condizionata) *né in quello di Mergoli*.

Nello *scenario di prima attuazione* il Piano conferma, con gli opportuni adeguamenti, *22 aree tra quelle attualmente concesse per stabilimenti balneari (SB)* e individua *ulteriori 9 aree concedibili*, ciascuna delle quali con un fronte mare di 25 metri, esclusivamente per Spiagge Libere con Servizi. La superficie interessata dalle aree concesse e confermate per Stabilimenti balneari, e dalle nuove aree concedibili per SLS è pari a 31.214 mq, ovvero superiore del 16% circa alla superficie attualmente concessa (pari a 26.754 mq); complessivamente sull'intera costa di Mattinata le aree concedibili diminuiscono di circa l'11%.

Le aree interessate dal piano presentano diverse minacce, e in particolare:

- aree soggette a pericolo estremo di incendi, soprattutto le pinete, ripetutamente interessate dal fenomeno in tempi recenti. In generale è elevato il rischio di insediamenti turistici o di valorizzazione impropria. Le cenosi della zona mostrano bassa fragilità intrinseca, ma la pineta per le cause suddette si rivela ad elevata fragilità. Problemi per eccesso di frequentazione delle numerose grotte marine inserite in circuiti turistici.
- L'habitat forestale a pineta è ad elevata fragilità per la intrinseca caratteristica di essere facile esca per gli incendi. La macchia ha fragilità bassa. Elevata è la fragilità delle praterie substeppeiche. Bassa è la fragilità degli habitat rupestri. Disturbo da imbarcazioni da diporto. Antropizzazione crescente. Disturbo da attività legate al tempo libero. Rischio di utilizzazione urbanistica improprio.

PRESO ATTO CHE:

- con nota prot.3094 del 06/03/2020, acquisita il 19/03/2020 al n. AOO_089/3948 di protocollo della Sezione Autorizzazioni Ambientali, il responsabile del 5° settore del comune di Mattinata comunicava che con Deliberazione della Commissione Straordinaria con i poteri del Consiglio Comunale n. 2 del 27/2/2020 è stato approvato ai sensi dell'art. 4 della l.r. 17/15 il Piano delle Coste di Mattinata come adottato con Deliberazione della Commissione Straordinaria con i poteri del Consiglio Comunale n. 168 del 3/10/2019 ed aggiornato all'esito della fase di osservazioni di soggetti interessati. Inoltre, con la stessa nota trasmetteva il contributo espresso dall'Autorità di Bacino del Distretto idrografico dell'Appennino Meridionale, che si intende acquisito ai sensi dell'art. 6 c. 4 bis della LR 11/2001 e ss.mm.ii;
- ai sensi dell'art. 17bis c. 3 della L. n. 241/1990 e ss.mm.ii. si intende acquisito il "*sentito*" ex art. 6 c.4 della LR 11/2001 e ss.mm.ii. da parte dell'Ente Parco nazionale del Gargano coinvolto dall'Autorità competente per la VAS, Sezione Autorizzazioni Ambientali, con nota prot. n. AOO_089/2815 del 26/02/2020.

RILEVATO CHE:

- da un confronto effettuato dallo scrivente Servizio tra gli strati informativi di cui alla DGR 2442 del 21.12.2018 recante "*Rete Natura 2000. Individuazione di Habitat e Specie vegetali e animali d'interesse comunitario nella Regione Puglia*" e la tav. 2 "*VAS_5000_HABITAT di interesse comunitario_R*" allegata al Piano sono emerse alcune contraddizioni relativamente al posizionamento di aree concedibili anche se condizionate in relazione alla distribuzione di alcuni habitat, che anche se esterni alle ZSC/ZPS presenti nell'area, sono stati censiti e cartografati, come si può evincere dall'immagine allegata nell'area di Mattinatella.

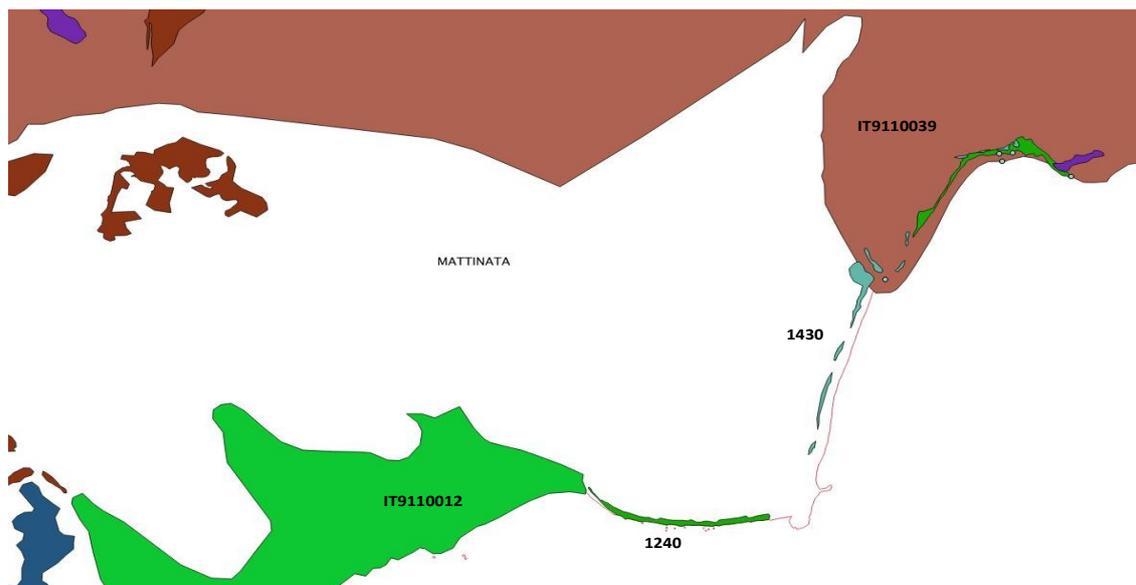


Fig. 1 Nell'immagine soprariportata si evidenziano porzioni di habitat e in particolare 1240 "Scogliere con vegetazione delle coste mediterranee con *Limonium* spp. Endemici" e 1430 Praterie e fruticeti alonitrofilo (Pegano-Salsoletea), rilevati e cartografati esternamente alle aree della Rete Natura 2000.

EVIDENZIATO CHE:

- la modifica delle NTA, in particolare dell'art. Art. 14 comma 4, che cambia nello scenario a regime il vincolo concernente, la previsione delle aree a SLS, introducendo il termine "preferibilmente" (che interesserà ad es. l'area prossima al SIC Monte Saraceno), "rimandando a specifiche valutazioni dell'Amministrazione, alla luce della situazione aggiornata e compatibilmente con i carichi turistici", potrebbe incidere sugli impatti riguardanti habitat e specie presenti;
- In merito alla naturalità e alla biodiversità non è presente un'analisi di dettaglio delle aree costiere interessate: quanto riportato, si limita a riprendere le caratteristiche generali dei siti, senza compiere un'analisi puntuale sui potenziali impatti che deriverebbero dalle scelte di piano soprattutto nelle aree in prossimità e adiacenza alle principali emergenze naturalistiche;
- non è chiaro come il PCC mette in atto anche gli obiettivi ("Tutela della biodiversità, degli habitat e delle specie" e "Sviluppo economico e sociale delle aree costiere attraverso criteri di eco – compatibilità e rispetto dei processi naturali; sostenibilità del turismo costiero").

CONSIDERATO CHE:

- gli strumenti di regolamentazione e pianificazione previsti dal piano, garantiscono l'applicazione delle Misure e degli obiettivi di conservazione di cui al RR 6/2016 e ss.mm.ii., e consentono di escludere la possibilità del verificarsi di incidenze negative sulle ZSC interessate.

Pertanto, sulla base degli elementi contenuti nella documentazione presentata ed alla luce delle motivazioni sopra esposte, che si intendono qui integralmente richiamate, ritenendo che il piano in esame non determinerà incidenza significativa ovvero non pregiudicherà il mantenimento dell'integrità delle ZSC presenti con riferimento agli specifici obiettivi di conservazione degli stessi stesso, ai sensi dell'art. 5 del DPR 357/97 e smi, si ritiene che si possa esprimere parere favorevole a condizione che:

1. siano stralciate tutte le aree concendibili, ancorché in misura condizionata, interessate dalla presenza di habitat anche al di fuori di Rete Natura 2000, così come censiti e cartografati dalla D.G.R. 2442 del 21.12.2018 recante "Rete Natura 2000. Individuazione di Habitat e Specie vegetali e animali d'interesse comunitario nella Regione Puglia";
2. siano stralciate tutte le aree previste concedibili in prima attuazione e quelle concedibili in misura condizionata a regime che ricadono nel buffer dei siti della Rete Natura 2000 presenti;

3. siano dettagliati gli obiettivi e le azioni da mettere in atto nel momento della concessione delle aree, attraverso l'individuazione di tutte le misure di mitigazione e compensazione per garantire la coerenza interna ed esterna alla conservazione delle emergenze naturalistiche presenti, considerando che le aree concedibili, così come individuate da piano, sono immerse in una matrice composta da fragilità ambientali relative alla presenza di diversi istituti di tutela (Parco Nazionale del Gargano, Rete Natura 2000, Rete Ecologica Regionale);
4. le NTA del piano relative alle azioni di ripascimento delle spiagge, recupero e risanamento costiero, nonché le regolamentazioni relative agli accessi, siano adeguate alle misure di conservazione previste nel R. R. 6/16 e s.m.i..

Verifica ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003

Garanzia della riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, tenuto conto di quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari. Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati. Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del DLgs 33/2013.

“Copertura finanziaria ai sensi della L.R. 28/2001 e ss.mm.ii. e D. Lgs.vo 118/2011 e smi.”

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Per quanto esposto in premessa, che qui si intende integralmente riportato, la Dirigente *a.i.* del Servizio VIA e VINCA

DETERMINA

- **di esprimere, ai sensi dell'art. 5 del DPR 357/97 e smi, parere favorevole di valutazione di incidenza** per il Piano Comunale delle Coste del Comune di Mattinata, oggetto di Valutazione Ambientale Strategica di cui è Autorità competente la Sezione Autorizzazioni Ambientali ed Autorità procedente il Comune di Mattinata **a condizione che:**
 1. siano stralciate tutte le aree concedibili, ancorché in misura condizionata, interessate dalla presenza di habitat anche al di fuori di Rete Natura 2000, così come censiti e cartografati dalla D.G.R. 2442 del 21.12.2018 recante *“Rete Natura 2000. Individuazione di Habitat e Specie vegetali e animali d'interesse comunitario nella Regione Puglia”*;
 2. siano stralciate tutte le aree previste concedibili in prima attuazione e quelle concedibili in misura condizionata a regime che ricadono nel buffer dei siti della Rete Natura 2000 presenti;
 3. siano dettagliati gli obiettivi e le azioni da mettere in atto nel momento della concessione delle aree, attraverso l'individuazione di tutte le misure di mitigazione e compensazione per garantire la coerenza interna ed esterna alla conservazione delle emergenze naturalistiche presenti, considerando che le aree concedibili, così come individuate da piano, sono immerse in una matrice composta da fragilità ambientali relative alla presenza di diversi istituti di tutela (Parco Nazionale del Gargano, Rete Natura 2000, Rete Ecologica Regionale);
 4. le NTA del piano relative alle azioni di ripascimento delle spiagge, recupero e risanamento costiero, nonché le regolamentazioni relative agli accessi, siano adeguate alle misure di conservazione previste nel R. R. 6/16 e s.m.i..

che il presente provvedimento:

- è riferito a quanto previsto dalla L.r. 11/2001 e ss.mm.ii. relativamente alla sola Valutazione di incidenza secondo le disposizioni della D.G.R. 304/2006 così come modificata ed integrata dalla DGR 1362 del 24 luglio 2018 e smi;
- non sostituisce altri pareri e/o autorizzazioni eventualmente previsti ai sensi delle normative vigenti;
- ha carattere preventivo e si riferisce esclusivamente alle opere a farsi;
- fa salve tutte le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative al piano in oggetto introdotte dagli Uffici competenti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso compatibili;
- è altresì subordinato alla verifica della legittimità delle procedure amministrative messe in atto.

Il presente provvedimento, redatto in forma integrale nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali e smi, emesso in forma di documento informatico ex D.Lgs. 82/2005 e smi, firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, è composta da n. 10 (*dieci*) pagine, compresa la presente, ed è **immediatamente esecutivo**.

Il presente provvedimento altresì,

- a) è trasmesso alla Sezione Autorizzazioni Ambientali ed al Comune di Mattinata, per gli adempimenti conseguenti il procedimento ex LR 44/2012 e ss.mm.ii;
- b) è pubblicato all'Albo Telematico del sito www.regione.puglia.it per un periodo pari ad almeno dieci giorni, ai sensi dell'art. 7 ed 8 del L.R. n.15/2008 e per gli effetti di cui al comma 3 art. 20 DPGR n. 443/2015;
- c) è trasmesso al Segretariato della Giunta Regionale, ai sensi dell'art. 6 comma quinto della L.R. n.7/97 e del Decreto del Presidente della G.R. n. 443/2015;
- d) sarà pubblicato sul sito ufficiale della Regione Puglia, www.regione.puglia.it, Sezione Trasparenza, Provvedimenti dirigenti;
- e) sarà pubblicato sul BURP.

Ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. n. 241/90 e smi, avverso il presente provvedimento potrà essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni (sessanta) dalla data di notifica dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 (centoventi) giorni.

La Dirigente a.i. del Servizio VIA e VINCA
(Dott.ssa Mariangela LOMASTRO)